

ACCORDO PUBBLICO PRIVATO

Tra la Ditta PILOTO ELENA rappresentata da

E il Comune di Galliera Veneta, in questo atto rappresentato da

10

Premesso

Che il Comune di Galliera Veneta è dotato del P.A.T.I., approvato nella Conferenza di Servizi del 27 maggio 2009;

- che tra gli obiettivi prioritari del P.A.T.I. (art. 64 delle N.T.) rientra "l'individuazione di opere incongrue e degli elementi di degrado presenti nel territorio ed il conseguente ripristino della qualità urbana, ambientale e paesaggistica attraverso la loro eliminazione o trasformazione. Che il P.A.T.I. ha individuato un'area come interessata da "opere incongrue" sulla quale, quindi, intervenire conformemente agli obiettivi di cui sopra.

(ovvero)

- che il P.A.T.I. (art. 66 delle N.T.) mediante linee preferenziali di sviluppo insediativo individua ambiti all'interno dei quali il Piano degli Interventi (P.I.) può riconoscere nuove espansioni insediative fissando gli strumenti necessari e le modalità di attuazione.

(ovvero)

- che il P.A.T.I. (art. 61 delle N.T.) consente "scostamenti funzionali" dei perimetri delle aree di urbanizzazione consolidata non superiori al 5% delle suddette aree.

(ovvero)

.....
 Che l'art. 5 delle N.T. del P.A.T.I. individua tra gli strumenti attuativi dello stesso P.A.T.I. gli accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

Il ricorso a tale strumento in sede di P.I. è subordinato all'attuazione di opportune forme di pubblicità al fine di poter assumere e valutare più proposte in relazione alle possibili scelte - necessariamente condivise - di **rilevante interesse pubblico**

Che la Ditta PILOTO ELENA proprietaria degli immobili ricompresi nell'area ("trasformabile" ovvero "opere incongrue") del P.A.T.I. e così costituita:

- fg. 3 mappale 1653 PART. mq. 2400 circa in cui 1900 di PEAGI -
VENETA
 per una superficie complessiva di mq. 2400 interessata dal piano urbanistico.

Ritenuto che l'imprenditore privato possa esporre direttamente alla Pubblica Amministrazione le proprie proposte operative relativamente alle aree in proprietà.

Che in data 25.9.10 la ditta PILOTO ha presentato una dettagliata proposta di intervento sulle aree di proprietà facenti parte dell'ambito sopracitato e così individuate:

- fg. 3..... mappale mq. 2400.....

Che Ditta propone operativamente interventi edificatori secondo le seguenti carature piani volumetriche:

(TABELLA DATI.....)

Aventi destinazioni (*residenziali, commerciali, produttive*) come da proposta piani volumetrica allegata;

Che la proposta evidenzia l'interesse pubblico consistente :

(*da sviluppare brevemente in funzione dell'intervento proposto*):

- nella proposta perequativa
- nella messa a disposizione di aree strategiche per il Comune
- nella realizzazione e cessione di aree ed opere di urbanizzazione primaria a servizio di un'area carente
- nella opere di mitigazione ambientale
- nelle assunzioni di personali conseguenti all'intervento
- alla salvaguardia ambientale conseguente alla realizzazione, nell'ambito dell'attività esistente, dell'intervento.
- Nel miglioramento delle condizioni ambientali conseguenti all'intervento
-
-

CONSIDERATO

Che il **Consiglio Comunale** con delibera n° del si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta dell'intervento urbanistico-edilizio allegato al presente atto;

e che quindi, in considerazione di questi particolari aspetti, il presente accordo, acquisisce sicuramente i contenuti di "rilevante interesse pubblico", di cui all'art. 6 della citata L.R. 11/2004.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene quanto segue:

Art. 1 – Rapporti con il P.I.

Il presente accordo costituisce parte integrante del P.I. ed condizionato all'approvazione dello stesso ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 .

Il presente accordo e la proposta di progetto urbanistico/edilizio ivi contenuta sono impegnativi per la ditta proprietaria dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 2 – Impegni reciproci

La ditta proprietaria si impegna a realizzare la proposta progettuale allegata al presente atto, così come sarà accettata in sede di approvazione dello strumento di pianificazione a cui accede, da parte del Consiglio Comunale, meglio definita nel piano attuativo di iniziativa privata qualora previsto, da formare a cura dei privati proprietari, in accordo con l'ufficio urbanistica del Comune.

Si impegna altresì :

- a portare a conoscenza esplicitamente i propri aventi causa dell'esistenza del presente accordo;
- a prevedere negli atti di trasferimento, qualora avesse a determinarsene la condizione, l'espressa assunzione da parte degli acquirente degli obblighi di cui al presente accordo.

Il Comune di Galliera Veneta si impegna:

- a trasferire integralmente i contenuti del presente accordo nel P.I.
- a sottoporre il presente accordo al vaglio del Consiglio Comunale per l'adozione e successiva approvazione, conformemente alla procedura prevista dall'art. 18 della L.R. n° 11/2004
- ad avvenuta efficacia del P.I., ad adottare il relativo P.U.A. (.....ove previsto) ovvero a rilasciare il Permesso di Costruire sentito il parere della Commissione Edilizia Comunale.

Art. 3 – Perequazione

Ai sensi dell'art. 6 delle N.T.A. del P.A.T.I. l'intervento è soggetto a perequazione urbanistica con le modalità e gli scopi indicate nello stesso articolo che fornisce le direttive per la formazione del P.I.

L'importo del plus-valore conseguente alla trasformazione urbanistica è determinato analiticamente nell'allegato documento "Tabella A – Determinazione plus-valore" e sarà corrisposto nelle forme che l'Amministrazione Comunale riterrà di indicare.

Art. 4 - Inadempienze

Qualora la Parte Privata non presentasse il P.U.A. ovvero l'istanza di Permesso di Costruire entro 180 giorni dall'approvazione del P.I. o comunque non sottoscrivesse – nel caso di P.U.A. – la Convenzione prevista all'art. 19, lett. m) della L.R. 11/2004 il presente accordo perderà la sua efficacia ed il comune avvierà le procedure per far cessare gli effetti delle presenti previsioni urbanistiche eventualmente già prodottisi, incamerando la fideiussione che la ditta avrà prestato allo scopo.

Nel caso il contenuto e le clausole del presente accordo non fossero state portate a conoscenza degli aventi causa della Parte Privata, l'Amministrazione Comunale si riserva di assumere, nei confronti della medesima Parte Privata inadempiente, tutte le opportune iniziative, anche giudiziarie, a tutela dei propri interessi.

Art. 5 - Garanzie

Per il rispetto degli adempimenti di cui al precedente art. 4) la Ditta proprietaria presta a favore del Comune di Galliera Veneta una fideiussione della società dell'importo uguale al 100% del valore della perequazione come risultante dalla documentazione presentata, pari ad € (euro).

La fideiussione viene espressamente prestata con rinuncia della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e pertanto il fideiussore sarà obbligato al versamento degli importi entro 15 giorni su semplice richiesta del Comune, senza che possa opporre alcuna eccezione di riserva.

Il garante rimane comunque vincolato nei confronti del Comune Garantito, fino alla restituzione dell'originale della polizza o di lettera di svincolo sottoscritta dal Responsabile del procedimento.

SCHEMA PER DEFINIZIONE PEREQUAZIONE

5.1 - Ambiti assoggettati a perequazione

Gli interventi di trasformazione urbanistico - edilizia previsti dal PI in conformità al PATI, sono assoggettati a perequazione urbanistica ai sensi dell'art. 35 della LR 11/2004 secondo i criteri e le modalità stabilite dalle presenti norme.

Il P.I. sulla base di tale indirizzo, individua i seguenti ambiti assoggettati a perequazione urbanistica:

- gli ambiti oggetto di PUA e i comparti urbanistici;
- gli ambiti oggetto di atti di programmazione negoziata e di accordi (artt. 6 e 7 L.R. n.11/2004 – accordi di programma);
- gli ambiti di riqualificazione e riconversione;
- gli interventi di completamento che comportino la necessità di riorganizzare e/o integrare i sistemi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativamente all' ambito insediativo.

Sono altresì assoggettati a perequazione gli interventi edilizi diretti la cui attuazione comporti necessariamente il reperimento di standards aggiuntivi rispetto agli esistenti e, quindi,

- gli interventi su lotti liberi nelle aree di urbanizzazione diffusa;
- gli interventi sui lotti liberi nelle aree di urbanizzazione consolidata allorché le aree a standards contermini risultino insufficienti;
- gli interventi nelle aree agricole non direttamente collegati alla conduzione del fondo e quindi, in particolare gli interventi di cambiamento di destinazione d'uso dei fabbricati non più funzionali al fondo agricolo.

Ambiti non assoggettati a perequazione

Resteranno esclusi dalla perequazione urbanistica gli interventi edilizi diretti, ammissibili in assenza di PUA, che necessitino della sola viabilità di accesso e degli allacciamenti ai pubblici servizi esistenti.

Non sono, altresì, assoggettati a perequazione gli interventi edilizi diretti di cui al precedente punto purché gli stessi siano attuati esclusivamente in funzione di esigenze familiari (casa per i figli, ecc.).

In tal caso la nuova costruzione dovrà essere gravata da un vincolo trascritto di non alienabilità quindicinale decorrente dalla data di agibilità dell'edificio.

Le modalità di applicazione della perequazione urbanistica sono così definite:

5.1.1 - Ambiti assoggettati a PUA e comparti urbanistici:

I piani urbanistici attuativi ed i comparti urbanistici attueranno la perequazione disciplinando gli interventi di trasformazione da realizzare unitariamente, assicurando un'equa ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari delle aree e degli edifici interessati dall'intervento, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree.

L'applicazione delle previsioni del PI negli ambiti assoggettati a perequazione urbanistica comporterà, in aggiunta alla cessione gratuita al Comune delle aree e delle opere di urbanizzazione primaria relative all'intero ambito d'intervento secondo le modalità prescritte dall'art. 32 della LR 11/2004, anche la cessione gratuita di una quota aggiuntiva di aree per servizi e/o quote di volumetria edificabile per usi residenziali e/o quote di superficie coperta edificabile per usi di produzione secondaria – terziaria, da localizzare nell'ambito di intervento determinato dal PI.

La quota aggiuntiva di cui sopra (aree per servizi e/o volumetria edificabile e/o superficie coperta edificabile), dovrà in ogni caso essere quantificata in misura non inferiore al 50% del plus-valore degli immobili (aree e/o edifici) interessati dagli interventi conseguente alle previsioni urbanistiche operate dal PI.

Tale plus-valore è definito come l'incremento del valore di mercato degli immobili (aree e/o edifici) conseguente alla diversa potenzialità edificatoria e/o alla diversa destinazione d'uso attribuite dal PI ed è determinato dalla differenza tra il valore commerciale degli immobili conseguente alla trasformazione urbanistica ed il valore iniziale degli stessi nel loro stato di effettiva consistenza e di originaria destinazione d'uso urbanistica, tenuto conto degli oneri e delle spese necessarie per attuare le opere di trasformazione previste.

La determinazione del plus-valore potrà pertanto essere operata con l'ausilio della sottostante tabella "A", nella quale saranno considerati:

- il valore iniziale del bene nel suo stato di effettiva consistenza e di originaria destinazione d'uso urbanistica (cfr. tabella punto 1);
- gli oneri e le spese necessarie per la realizzazione delle opere di trasformazione (cfr. tabella punto 2) (OO.UU primaria);
- il valore commerciale del bene sul mercato, conseguente alla trasformazione urbanistica (cfr. tabella punto 3).

Detti importi permetteranno, quindi, di determinare:

- la differenza tra il valore finale del bene trasformato ed il valore originario aumentato di tutti gli oneri necessari per la trasformazione, ovvero il plus-valore (cfr. tabella punto 4);
- la quota di tale plus-valore che sarà ceduta al Comune per la realizzazione di interventi di interesse pubblico.

TABELLA A

		€/m ² (m ³)	€	€
1	Valore iniziale degli immobili	20.00		48.000
2	Costi per la trasformazione urbanistica:			58.000
	2.a - costi per demolizioni / sistemazione area		18.000	
	2.b - costi di costruzione (OO.UU primaria)		4.000	
	2.c - spese tecniche		15.000	
	2.d - oneri di urbanizzazione (tabellari) (OO.UU secondaria)		13.000	
	2.e - oneri finanziari		8.000	
3	Valore finale di mercato del bene trasformato			135.000
4	Plus-valore: 3 - (1+2)			29.000
5	Quota plus-valore da corrispondere al comune (minimo 50% di 4)	~ 50.00 %		14.500 ~

Ai fini di un corretto ed uniforme utilizzo dei parametri della tabella, si dovrà tenere conto di quanto segue.

Il valore iniziale degli immobili (1) è quello intrinseco, caratterizzato dalla impossibilità di una loro trasformazione urbanistica (immobili privi di capacità edificatoria).

Per la determinazione di detto valore si dovrà tener conto di diversi fattori quali,

- la localizzazione territoriale,
- la vicinanza al centro abitato,
- la dotazione e la vicinanza dei servizi,
- l'esistenza delle infrastrutture viarie e la loro fruibilità,
- le caratteristiche stesse degli immobili,
- eventuali vincoli, ecc.

Valore iniziale degli immobili:

Interventi relativi ad opere incongrue, opere di riqualificazione e trasformazione.

nel caso di interventi relativi ad aree già compromesse da edificazioni incongrue nelle quali vengano proposti interventi di riqualificazione e/o trasformazione, il valore iniziale degli immobili interessati dovrà essere valutato sulla base dei seguenti parametri:

- valore agricolo dell'area (v. precedente paragrafo),
- valore degli interventi edificatori (purché urbanisticamente legittimi),
- tale valore dovrà essere riferito allo stato di consistenza e di degrado degli immobili stessi,

I costi di demolizione / sistemazione dell'area (2.a) saranno desunti da un computo metrico analitico e preventivo di spesa, che sarà oggetto di verifica da parte del Comune. Tra detti costi, comprensivi degli oneri per la sicurezza, rientrano anche gli oneri e le spese relativi allo smontaggio / rimozione di eventuali particolari impianti non compresi nei costi di demolizione (sono in ogni caso esclusi i costi per un eventuale montaggio in altro sito), lo smaltimento a discarica di materiali e prodotti derivanti da demolizioni e rimozioni, gli oneri relativi a eventuali bonifiche del suolo e del sottosuolo.

I costi di costruzione (2.b) riguardano l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria: essi comprendono anche gli oneri per la sicurezza.

Essi saranno desunti da un computo metrico analitico e preventivo di spesa, che sarà oggetto di verifica da parte del Comune.

Le spese tecniche (2.c) sono le spese relative alla redazione dei progetti e degli studi espressamente richiesti dalle norme vigenti, attinenti agli interventi di trasformazione, nonché quelle relative alla direzione lavori e al collaudo e frazionamenti.

Gli oneri finanziari (2.e): Il costo del denaro per il periodo di attuazione delle opere di urbanizzazione primaria, calcolato conformemente ai tempi previsti in convenzione.

Il valore finale di mercato del bene trasformato (3) sarà determinato attraverso una indagine sui valori di mercato, che dovrà tenere conto delle eventuali differenziazioni riscontrabili nel territorio comunale relativamente ai prezzi di commercializzazione delle aree edificabili e dell'edilizia di nuova edificazione o derivanti da interventi di recupero. Sulla determinazione di tale valore incideranno anche valutazioni quali la posizione (centrale o marginale), la dotazione di servizi nell'area e nelle vicinanze, la qualità ambientale e del paesaggio, ecc.

La quota del plus-valore da corrispondere al Comune (5) non potrà essere inferiore al 50% del plus-valore stesso, come determinato nella tabella "A". Le modalità per la sua corresponsione, in ogni caso concordate con il Comune, potranno avvenire mediante il trasferimento:

- di aree per servizi ed opere di urbanizzazione, anche già attrezzate;
- di volumetrie edificabili (uso residenziale) (E.R.P.);

In casi particolari, la quota di plus-valore potrà anche essere monetizzata, sempre per le finalità previste dal presente articolo.

La quota aggiuntiva ceduta gratuitamente al Comune sarà utilizzata dallo stesso per le seguenti finalità:

- Realizzazione di opere ed attrezzature pubbliche in aggiunta a quelle minime prescritte dall'art. 32 della LR 11/2004 (Art. 35 L.R. 11/2004);
- Realizzazione di Edilizia Residenziale Pubblica (Art. 39 L.R. 11/2004);
- Utilizzo del Credito Edilizio derivante da interventi di ripristino e di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio, o dalle compensazioni urbanistiche (Artt. 36 - 37 L.R. 11/2004);
- Interventi di compensazione / mitigazione ambientale indicati dalla VAS e/o quelli già contenuti nelle presenti norme;

Il comune gestirà le quote e gli immobili acquisiti nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti norme statali e regionali in materia urbanistica ed in materia di bilancio e di gestione del patrimonio degli Enti Locali.

Per gli interventi sotto elencati è facoltà della Giunta Comunale, in fase di adozione del P.U.A. (art. 20/1 L.R. 11/2004), definire quote di perequazione inferiori al 50% del plusvalore.

- interventi di risanamento e di bonifica ambientale;
- interventi di riqualificazione di contesti territoriali socialmente degradati;
- allontanamento di sorgenti di inquinamento e/o di rischi di incidenti rilevanti;
- interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche di natura igienico-sanitaria;
- interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche relative alla tutela della pubblica sicurezza e/o della pubblica incolumità.

La riduzione delle quote di perequazione dovrà essere giustificata dall'effettivo "rilevante interesse pubblico" derivante dall'attuazione degli interventi di cui sopra.

Art. 6 – Adempimenti fiscali

Si dichiara che il presente accordo sarà soggetto a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso.

Art. 7 - Richiami normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 6 della LR n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni, oltre alle disposizioni contenute nei commi 2 e seguenti dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni nonché, in quanto compatibili, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti.

Art. 8 – Recesso

Il Comune, per ragioni di pubblico interesse e dandone tempestiva comunicazione scritta alla Parte Privata, può recedere unilateralmente dal presente accordo, come previsto dall'art. 11, comma 4 della legge n. 241/1990 come modificata dalla legge n. 15/2005.

Art. 9 – Risoluzione di eventuali controversie

Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli obblighi derivanti dal presente accordo sono riservate a norma dell'art. 11, comma 5 della legge n. 241/1990 alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

La presente scrittura consta di fasciate n.

La stessa, previa lettura, viene sottoscritta dalle parti, come sopra rappresentate e intervenute.

Letto, confermato e sottoscritto :

Per il Comune di Galliera Veneta

Per la Parte privata *Elena Pilato*

la Società _____

- Il legale rappresentante -

Allegati:

Proposta parte privata contenente:

- *Relazione*
- *Planimetrie catastali, estratto cartografico e normativo del P.A.T.I. (ovvero C.D.U.), stato di fatto, documentazione fotografica*
- *Planivolumetrico dell'intervento*
- *Accordo Pubblico Privato*
- *Fideiussione art. 5*
- *Calcolo Perequazione "Tabella A – Determinazione plus-valore"*

OGGETTO: relazione tecnico - illustrativa relativamente alla richiesta per la trasformazione di annesso rustico in abitazione residenziale.

PIANO degli INTERVENTI P.A.T.I. "Alta Padovana"

Ditta proprietaria:

Pilotto Elena nata a Castelfranco Veneto il 17 agosto 1981, residente a Galliera Veneta via Garda n. 8, C.F. n. PLT LNE 81M57 C111W,

Descrizione Immobili in proprietà:

Comune di Galliera Veneta N.C.T. foglio 3

Mappali n. 1655, 1646, 1008, 1009, 1653 parte e 1647 parte mq. 2.400,00

Comune di Galliera Veneta N.C.E.U. foglio 3

Mappale n. 1655, cat. C/2, classe 3[^], mq. 142, R.C. 315,35.

Descrizione immobile da trasformare:

Trattasi di un immobile composto da un annesso rustico, di circa 800 mc, con una superficie pertinenziale, escluse aree per servitù di passaggio e parcheggi da cedere ad uso pubblico, di circa 1900 mq. Detto fabbricato è stato realizzato a seguito dei permessi a costruire n. 106/2002, 164/2005 e D.I.A. P.E. n. 41/2008 e agibilità rilasciata in data 24.03.2009. Da poco più di un anno, per problematiche di carattere familiare, la costruzione non è più funzionale al fondo rustico e se restasse tale rimarrebbe inutilizzata. La richiesta volta a codesta amministrazione di trasformazione d'uso in residenziale è volta appunto per evitare l'abbandono. La sagoma dell'annesso consente di sfruttare la formazione di due piani fuori terra, inoltre è intenzione della sottoscritta realizzare anche un piano interrato ad uso accessori. La superficie netta dei vani abitabili sui due piani terra e primo potrà essere di circa 230/240 mq., mentre per il piano interrato potrà essere di circa 130/140 mq.

Tale intervento di trasformazione comporta indubbiamente alcuni vantaggi per la ditta proprietaria in quanto ha la possibilità di utilizzare l'immobile in modo completo (l'attuale destinazione d'uso, come già accennato, condannerebbe l'immobile a rimanere inutilizzato) d'altro canto sono necessarie notevoli spese di trasformazione. Considerata la posizione del fabbricato (sito ai margini del paese in aperta campagna) distante dalla via pubblica e da nuclei edificati si ritiene contenuto il valore di tale cambio di destinazione.

La quantificazione dei costi per la trasformazione (con esclusione degli interventi edilizi veri e propri), come si evince dalla tabella A, si possono indicare in circa 58.000,00 €. Il valore di mercato del terreno, valutato secondo i prezzi medi praticati in paese, con riferimento a terreni simili (trattasi di un lotto con superficie lorda di complessivi mq. 2400 in parte di pertinenza all'annesso in parte per una servitù di accesso) è stato quantificato in circa 48.000,00 €. pari a 20,00 €/mq.

Vista la posizione si ritiene di cedere ad uso pubblico una modesta area per parcheggio in aderenza e nella parte terminale di via C. Battisti da cui hanno accesso detti immobili.

Il valore finale dell'immobile, considerata una capacità edificatoria (volume dell'annesso) di circa 800 mc. di tipo residenziale, (si escludono gli interventi edilizi veri e propri) può essere stimato in 135.000,00 €. Tale valore deriva dal seguente prospetto:

valore volumetria mc. 800 x 120,00 €/mq.	= 96.000,00
valore rimanente area, esclusi 800 mq., pari a 1600 x 25,00 €/mq.	= 40.000,00
Complessivamente	= 135.000,00

Pertanto la plusvalenza pari a 29.000,00 €. deriva dalla differenza tra il valore finale di mercato pari a €. 135.000,00 e la somma tra il costo del terreno con i costi di trasformazione pari a €. 106.000,00.

La ditta proprietaria inoltre, s'impegna fin d'ora a sottoscrivere pubblicamente un atto d'obbligo secondo le modalità previste dalla normativa per corrispondere al comune un controvalore pari al 50% della plusvalenza.

Data 10.01.2011

Allegat:

planivolumetrico con dati metrici,

estratto PATI,

visure catastali,

estratto di mappa.

In fede

Etano Filotta



LEGENDA :

PLANIVOLUMETRICO SCALA 1/500

GALLIERA VENETA FOGLIO 3 MAPP. 1655

-  AREA IN PROPRIETA' MQ 2400
-  INGOMBRO MASSIMO COSTRUZIONE ESISTENTE DA MANTENERE INVARIATA MC 800
-  PARCHEGGI PREVISTI DA CEDERE A STANDAR MQ 50

-  SERVITU' DI PASSAGGIO IN PROPRIETA'
-  LOTTO PERTINENZIALE MQ 1900



Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/01/2011

Data: 25/01/2011 - Ora: 17.39.07

Segue

Visura n.: T404137 Pag: 1

Dati della richiesta	PILOTTO ELENA
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di GALLIERA VENETA (Codice: D879) Provincia di PADOVA PILOTTO ELENA nata a CASTELFRANCO VENETO il 17/08/1981 C.F.: PLTLNE81M57C111W

Unità Immobiliari site nel Comune di GALLIERA VENETA(Codice D879) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		3	1655			C/2	3	161 m ²	Euro 357,54	VIA CESARE BATTISTI piano: T; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/10/2008 n . 24082 .1/2008 in atti dal 09/10/2008 (protocollo n . PD0273774) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO	Annotazione Notifica

immobile 1: Annotazione: classamento e rendita rettificati (d.m. 701/94)

Notifica: in corso con prot. PD0020122/2009 del 21/01/2009

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PILOTTO Elena nata a CASTELFRANCO VENETO il 17/08/1981 ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/05/2009 Nota presentata con Modello Unico n . 3191 .1/2009 in atti dal 05/06/2009 Repertorio n . 121445 Rogante: MAFFEI NICOLA Sede: SAN MARTINO DI LUPARI COMPRAVENDITA	PLTLNE81M57C111W*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale

Visura per soggetto limitata ad un comune

Data: 25/01/2011 - Ora: 17.39.08
Visura n.: T404137 Pag: 2

Segue

Situazione degli atti informatizzati al 25/01/2011

Immobili siti nel Comune di GALLIERA VENETA(Codice D879) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	3	1008		-	SEM IRR ARB	00 97	D	Dominicale Euro 0,98 L. 1.892	Agrario Euro 0,58 L. 1.116	FRAZIONAMENTO n. 170881 in atti dal 04/12/1985	
2	3	1009		-	SEM IRR ARB	00 25	D	Euro 0,25 L. 488	Euro 0,15 L. 288	FRAZIONAMENTO n. 170881 in atti dal 04/12/1985	
3	3	1013		AA	SEMINAT IVO	06 00	D	Euro 6,04	Euro 2,63	Tabella di variazione del 30/08/2007 n. 72683 .1/2007 in atti dal 30/08/2007 (protocollo n. PD0304205) RETTIFICA IN AUTOTUTELA D'UFFICIO - DATI AGEA 2006	Annotazione
4	3	1643		AB	SEM IRR ARB	00 90	D	Euro 0,91	Euro 0,53		
5	3	1644		-	SEMIN IRRIG	03 86		Euro 4,98	Euro 2,39	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	
6	3	1646		-	SEMIN IRRIG	02 40		Euro 3,10	Euro 1,49	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	
7	3	1647		-	SEMIN IRRIG	04 56		Euro 5,89	Euro 2,83	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	
8	3	1649		-	SEMINAT IVO	14 75		Euro 19,04	Euro 9,14	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	
9	3	1651		-	SEM IRR ARB	06 35	D	Euro 6,40	Euro 2,79	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	
				-	SEM IRR ARB	01 79	D	Euro 1,80	Euro 1,06	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736 .1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)	

Visura per soggetto limitata ad un comune

Data: 25/01/2011 - Ora: 17.39.08

Fine

Visura n.: T404137 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati al 25/01/2011

10	3	1653	-	SEMINAT IVO	U	13	38	A	Euro 13,47	Euro 5,87	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736.1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)
11	3	1654	-	SEMINAT IVO	U	20	34	A	Euro 20,48	Euro 8,93	FRAZIONAMENTO del 03/01/2008 n. 412736.1/2007 in atti dal 03/01/2008 (protocollo n. PD0412736)

Immobile 3: Annotazione: rettifica in autotutela d'ufficio della variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262 (decorrenza 1.01.2006) . qualita` dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario del comune

Totale: Superficie 75,55 Redditi: Dominicale Euro 83,34 Agrario Euro 38,39

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	1	PILOTTO Elena nata a CASTELFRANCO VENETO il 17/08/1981	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
		DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 25/05/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 3191.1/2009 in atti dal 05/06/2009 Repertorio n.: 121445 Rogante: MAFFEI NICOLA Sede: SAN MARTINO DI LUPARI COMPRAVENDITA	PL.TLNE81M57C111W*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale

Totale Generale: m² 161 Rendita: Euro 357,54

Totale Generale: Superficie 75,55 Redditi: Dominicale Euro 83,34 Agrario Euro 38,39

Rilasciata da: Servizio Telematico